da pag. 4 foglio 1 Superficie: 6 %

Dir. Resp.: Mario Ciancio Sanfilippo Tiratura: 27557 - Diffusione: 19363 - Lettori: 383000: da enti certificatori o autocertificati

www.datastampa.it

Agrumi, in viaggio verso la Polonia i primi tir col brand "people of sicily"

CATANIA. Sono partiti alla volta della Polonia i primi due carichi di agrumi siciliani col brand "People of Sicily", per un totale di circa 42 tonnellate. E presto ne seguiranno altri. Ad esportarli, grazie ad un accordo siglato con la catena della GDO polacca Biedronka, è l'omonima Rete d'imprese nata in seguito alla missione di internazionalizzazione promossa dal Distretto Agrumi di Sicilia con l'Istituto del Commercio Estero tra fine 2016 e inizio 2017: prima in Polonia per incontrare i rappresentanti della GDO polacca, poi in Sicilia con l'accoglienza agli operatori polacchi per far loro conoscere i territori di produzione e le nostre eccellenze.

«Per la filiera agrumicola siciliana è un grande risultato, la dimostrazione che l'unione fa la forza soprattutto se si vogliono affrontare i mercati esteri e che le attività messe in campo dal Distretto danno frutti concreti - commenta con soddisfazione Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia -. Sia chiaro che la mission del Distretto non è la commercializzazione, ma la costruzione di opportunità per le imprese aderenti tessendo rapporti, favorendo occasioni di incontro e dialogo con altri mercati, mettendo in campo azioni di comunicazione, incentivando l'aggregazione fra gli operatori della filiera agrumicola siciliana. In tal senso, l'avere favorito la nascita della Rete d'imprese "People of Sicily" cedendole anche il brand creato e utilizzato dal Distretto per la campagna di comunicazione di Expo 2015, è la dimostrazione di quanto proficua sia stata l'attività messa in campo. Andremo avanti su questa strada per far nascere nuove opportunità, ma va fatto un plauso alle imprese partecipanti alla missione di internazionalizzazione in Polonia per essersi poi mosse autonomamente per chiudere gli accordi che oggi hanno portato ad avviare l'export».



